



Emanuela Franchin

Dedicato

Emanuela è riuscita nella sua incessante ricerca interiore a costruirsi un solido spazio cromatico ben strutturato dove potersi divertire spaziando nelle sue meravigliose colorazioni stratigrafiche riuscendo a generare opere uniche tra miscellanee di materiali e colori ben amalgamati.

In UN NUOVO INIZIO e RICOMINCIO DA ME ha di fatto posto una pietra miliare sulla sua personalissima arte non più da discendente ma da Maestro! Simili ma diversi strutturalmente e mentalmente BREAK ed AGGREGAZIONE dove la ricerca è stata dura ma costante fino a scalfirne il derma materico creando interessanti solchi e spazi ove inserirsi al suo interno.

Trovo anche stupefacenti le velature realizzate in PENSIERO LIQUIDO e

ALCUNE IPOTESI che ricordano le Aurore Boreali, Velature che rispecchiano i nuovi colori dell'anima di Emanuela. intrisi di gioia e soddisfazione nel vedere finalmente il suo restyling finalmente terminato in modo grandioso.

Da suo maestro di spatola mi sento orgoglioso ed onorato per aver contribuito a plasmare uno dei più interessanti ed emozionali artisti del panorama culturale internazionale.

Ad Majora... dolcissima Emanuela, continua così a stupirmi ancora...sempre...

Con grande affetto e stima artistica.

Mario Salvo

Roma, Dicembre 2016



Emanuela Franchin

Biografia

Nata a Vigonovo, in provincia di Venezia, dove anche attualmente vive e lavora, Emanuela Franchin è un'artista di lunga esperienza e dall'ampio e articolato curriculum critico-espositivo.

Tra le sue innumerevoli esperienze anche l'adesione al "Metaformismo" di Giulia Sillato per la sua straordinaria capacità di muovere e interpretare la forma, per la libertà del gesto e la fluidità del segno.

Un'espressione fortemente autonoma e personale, quella di Emanuela Franchin, iniziata parecchi anni fa prima sotto l'abile guida prima di Maurizio Piovan di area veneta, poi di Mario Salvo di area romana ma di risonanza internazionale, che la aiuta ad affrontare una vera e propria svolta tecnica e stilistica, insegnandole a maneggiare la spatola, successivamente,

la frequentazione di valenti ed affermati artisti.

Così, dopo un avvio figurativo caratterizzato da un'espressione di carattere prevalentemente naturalistico, la nostra artista ha iniziato a sentire il fascino delle Avanguardie Storiche, dell'Espressionismo lirico e dell'Informale, soprattutto, iniziando quindi una profonda metamorfosi tecnico-espressiva, una fase di straordinario mutamento estetico-formale fatto di colore, gesto e materia. Pittura non più descrittiva, dunque, non più legata alla narrazione del reale, ma tutta d'emozione, tutta concentrata sull'ascolto delle intime pulsioni, dei sentimenti e delle sensazioni.

Sintesi Critica - Carini

...quello che più colpisce, nell'espressione di Emanuela Franchin, è la sua tecnica, il suo modo di procedere e di lavorare perché la nostra artista non si serve dei tradizionali pennelli, ma solo ed esclusivamente della spatola. E la spatola per lei è ormai diventata una cosa sola con la sua mano e il suo polso, è un docile strumento che, in modo quasi automatico, ubbidisce alla sua volontà, segue i suoi pensieri, traccia e interrompe percorsi e traiettorie. Con la spatola Emanuela Franchin stende il colore, lo plasma e lo modella, lo scava, lo toglie e lo aggiunge. Nascono così i suoi quadri, percorsi dalla materia, dalle trasparenze e dalle delicate velature. Prendono corpo in questo modo le sue creazioni, che a volte si allontanano dalle tematiche naturalistiche e/o

paesaggistiche per farsi più meditate e raccolte, più intime e psicologiche trasformandosi in vere e proprie visioni interiori, palpazioni emotive, in voci misteriose e segrete dell'animo umano.

E allora anche il colore, steso in grande quantità così da essere modellato e plasmato, si veste di simbologia e significato. Diventa metafora della vita, dello scorrere lento e inesorabile del tempo, e i suoi colpi di spatola che penetrano nella materia provocando incisioni, ferite e traiettorie rimandano senza ombra di dubbio ai misteriosi e imponderabili percorsi esistenziali che segnano il destino di ognuno di noi.

Luciano Carini

Piacenza, Febbraio 2016

Sintesi Critica - Sillato

Apprende l'uso della spatola da un maestro romano piuttosto noto in ambito nazionale e internazionale. Di origini veneziane, ella affronta subito il paesaggio, come la nobile tradizione veneta le suggerisce, un paesaggio trasfigurato nei suoi naturali lineamenti in luci e colori.

La conoscenza dello strumento, acquisita attraverso instancabili esercizi, cade a proposito sul sostrato ispirativo della pittrice, che finisce con il comprendere totalmente la funzione strutturante della luce, trasponendola nella dimensione pittorica di leggerissime e trasparenti velature cromatiche: distese l'una sull'altra, queste suggeriscono la profondità.

Il colore "a veli" tuttavia non è

un'invenzione moderna, essendo stato introdotto da uno dei pittori veneti più enigmatici al mondo: Zorzi da Castelfranco, detto il Giorgione, vissuto nel XV secolo.

Ripresa successivamente da Tiziano e da Paolo Veronese, la tecnica resta un inamovibile pilastro della buona pittura anche, e soprattutto, nel nostro tempo.

Da considerare che i modelli antichi non operavano per spatola ma per pennello e questo è un dettaglio tutt'altro che trascurabile, perché con la spatola risulta molto più difficile creare quei sottilissimi strati che chiamiamo "velature" o "veli".

Emanuela Franchin dimostra non solo una buona conoscenza dell'arte pittorica delle sue antiche e più squisite

tradizioni, ma anche un'abilità tecnica che la distingue dal resto degli artisti contemporanei, in quanto ha saputo tesorerizzare gli insegnamenti del passato, adattandoli a procedure moderne per una visione artistica, più che mai moderna e credibile.

I colori, infatti, brillano e si vestono di infinite sfumature in gamma modulata, dando eccellenza all'immagine, come è insito nell'eredità artistica da lei raccolta. Il rosso e il verde, che, come è noto erano i colori prediletti dal Veronese, convivono in scambievole complicità, insieme con azzurri morbidi e variegati, in un sistema tonale, degno della più autorevole tradizione pittorica di tutti i tempi: quella veneta.



Opere





UN NUOVO INIZIO 2016
olio e polimaterico a spatola su tela, 90 x 90 cm



INCONTRO 2016
Acrilico e polimaterico a spatola su tela, 90 x 90 cm



RICOMINCIO DA ME 2016
Olio e polimaterico a spatola su tela, 90 x 90 cm



RUPI VENEZIANE 2010
Olio a spatola su tela, 80 x 80 cm



OLTRE L'ORIZZONTE 2 2010
Acrilico e polimaterico a spatola su tela, 80 x 80 cm



OLTRE L'ORIZZONTE 2010
Acrilico e polimaterico a spatola su tela, 60 x 60 cm



ALCUNE IPOTESI 2016
Olio e polimaterico a spatola su tela, 90 x 90 cm



SPRING 2015

Acrilico e polimaterico a spatola su tela, 90 x 90 cm



PAESAGGIO PROVENZALE 2012
Acrilico e polimaterico a spatola su tela, 80 x 80 cm



SQUARCIO DI SOLE 2012
Olio a spatola su tela, 80 x 80 cm



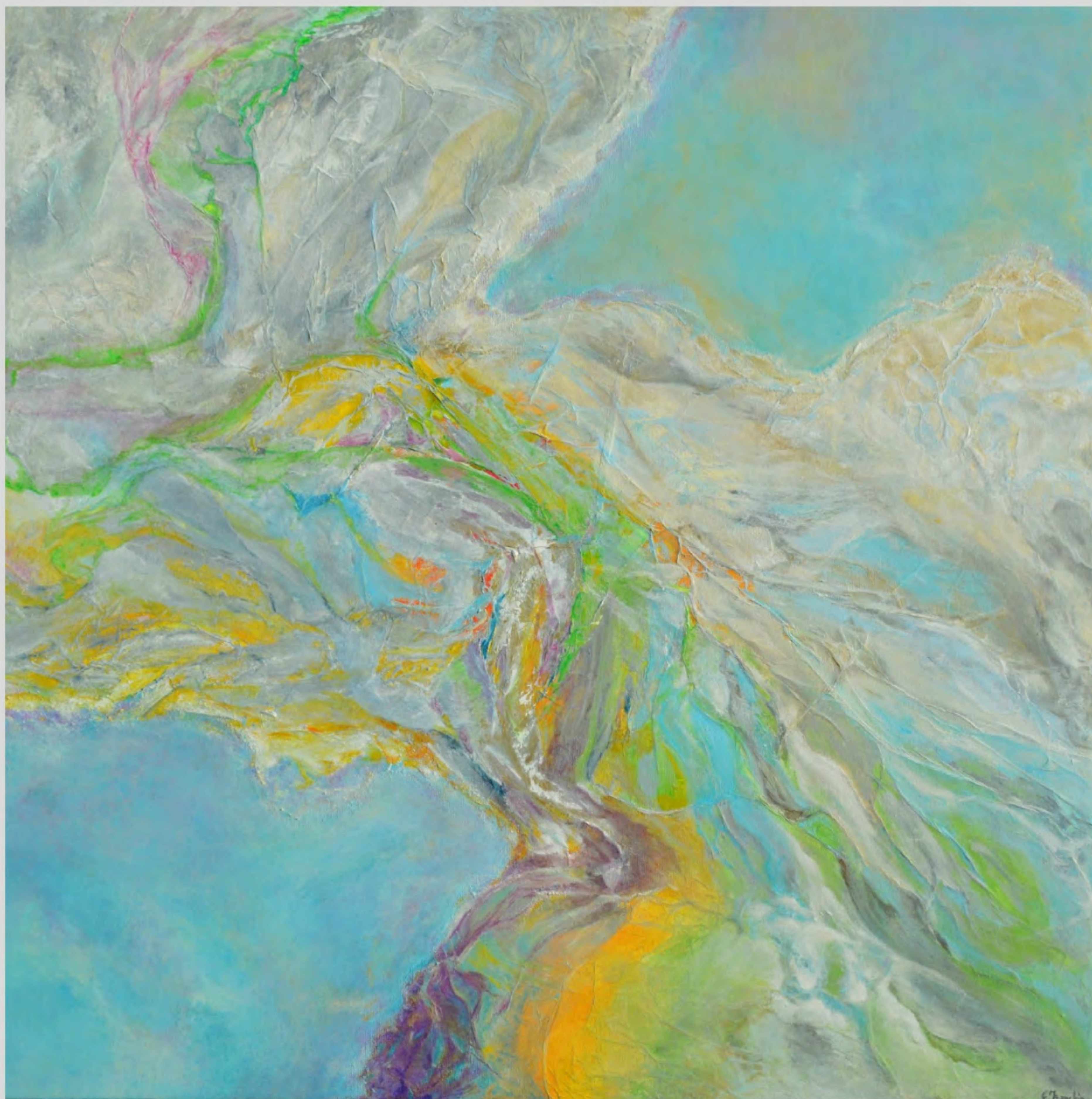
SOGNO VENEZIANO 2014
Olio a spatola su tela, 150 x 50 cm





UNA POESIA 2015

Acrilico e polimaterico a spatola su tela, 90 x 90 cm



PENSIERO LIQUIDO 2016
Acrilico e polimaterico a spatola su tela, 90 x 90 cm



AGGREGAZIONE 2016

Acrilico e polimaterico a spatola su tela, 90 x 90 cm



BREAK 2015

Acrilico e polimaterico a spatola su tela, 90 x 90 cm



RISVEGLIO DEL MATTINO 2010
Olio a spatola e grafite su tela 60x60 cm

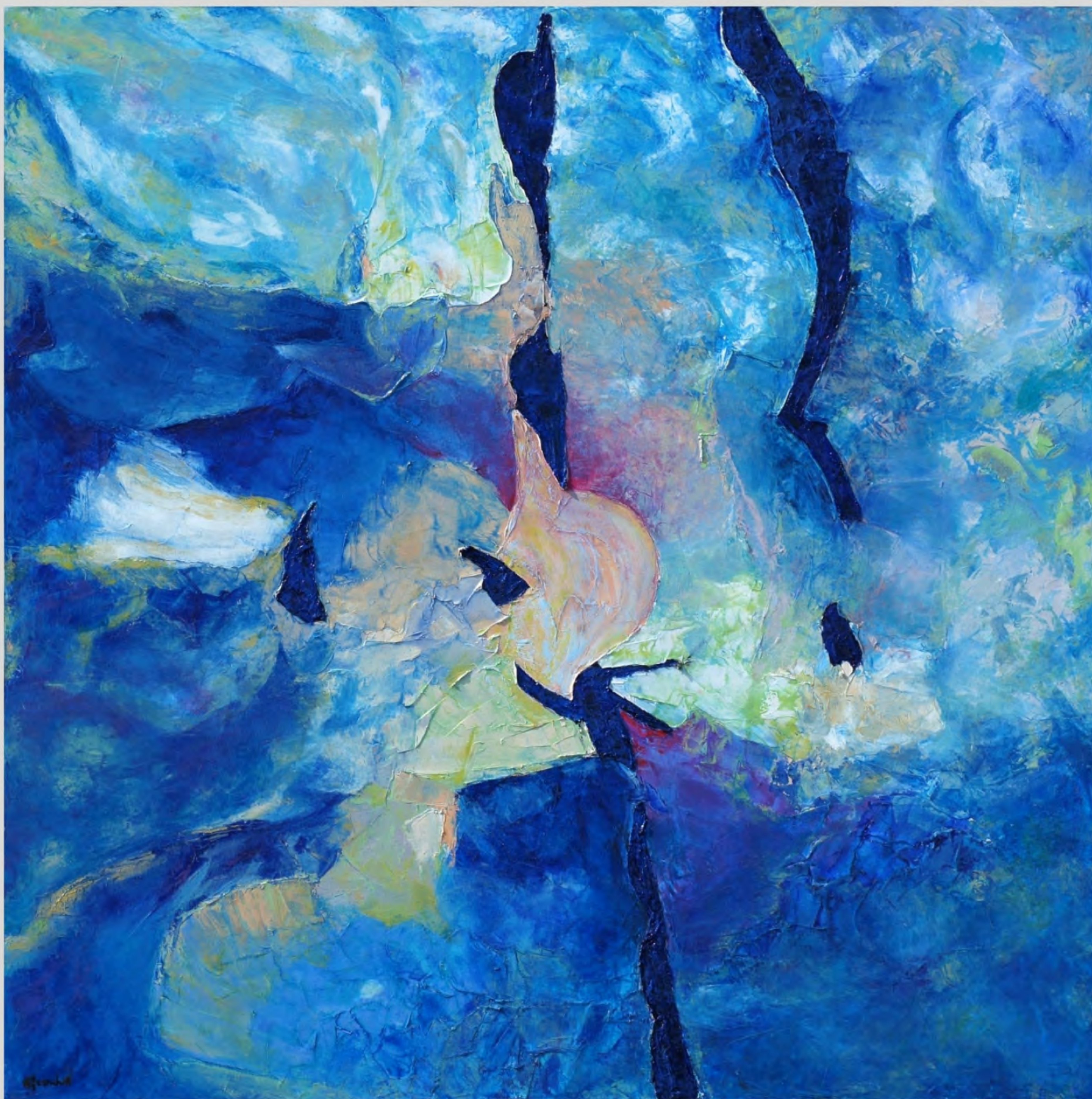


PENSIERI 2010
Olio a spatola su tela, 90 x 90 cm



SENSAZIONI 2015

Acrilico e polimaterico a spatola su tela, 90 x 90 cm



IL MARE RACCONTA 2012
Olio e polimaterico su tela, 100 x 100 cm



I COLORI DEL DESERTO 2012
Acrilico e polimaterico a spatola su tela, 80 x 80 cm



VIBRAZIONI 2 2010
Acrilico e polimaterico a spatola su tela, 100 x 100 cm



NASCITA DI UN PENSIERO 2011
Olio e polimaterico su tela, 100 x 100 cm

Nascita di un pensiero

Quest'opera misura il perfetto senso della venezianità di un pittore, trasmessa per dna a una tavolozza dove ci sia posto solamente per cromie pastose e luminose, che, nel dipinto qui a fianco, sono state ottenute grazie a quella particolarissima gradazione, intermedia tra il rosso e l'arancio, che solo nell'occhio di un veneziano può esistere: sono le luci di Venezia ad essere responsabili di quelle inedite trasparenze che modellano i colori connaturandoli alle atmosfere suggerite dall'ambiente.

L'artista, come si è detto altrove, è allieva di uno dei migliori esperti di

spatola esistenti sulla scena contemporanea, dal quale ha appreso e completamente acquisito la tecnica della stesura stratigrafica a velature sovrapposte, pezzo forte del maestro romano Mario Salvo; ma lo strumento, applicato a questo bell'esempio di pittoricismo veneziano, ha dato risultati sorprendenti, trascinando l'occhio dell'osservatore in spazi infiniti, irraggiungibili ... se non con la immaginazione iridescente di chi li ha concepiti.

Giulia Sillato,

CAM n. 48, Ed. Mondadori 2012

CAM n. 51

CATALOGO DELL'ARTE MODERNA

GLI ARTISTI ITALIANI DAL PRIMO NOVECENTO AD OGGI

NUMERO 51



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

© Franchin, Emanuela

Vigonovo (VE), 1965.

CRITICA: SC

MERCATO: estensione **INT** fascia **M** frequenza **M**

ABITAZIONE: via Isonzo 26, tel. 049/9831384, 30030 Vigonovo.

STUDIO: via Isonzo 26, tel. 338/2086314, 30030 Vigonovo.

INTERNET: www.emanuelafranchin.it

E-MAIL: info@emanuelafranchin.it

REFERENZE: Verona, Artis Recensio.

MOSTRE: Caprese, Museo Michelangelo, giu. 2014; Roma, Chiostro del Bramante, giu. 2014; Cap d'Adge (Francia), International Golf Club, ago. 2014; Verona, Palazzo Castellani di Sermeti, dic. 2014; Milano, Expo in Città, Palazzo dei Giureconsulti, mag. 2015.

PREZZI: 30 x 50 cm, € 2.000; 50 x 70 cm, € 3.000; 80 x 100 cm, € 3.800/G.



NOTA CRITICO-BIOGRAFICA

Formazione: appassionata di pittura fin da giovanissima età, frequenta un corso professionale di disegno di durata biennale che le consente di sviluppare la naturale inclinazione artistica, già manifestata. Segue un lungo periodo di tirocinio tecnico-artistico con i maestri Maurizio Piovan e Mario Salvo, che dura tuttora soprattutto con quest'ultimo che non ha mai smesso di guidarla costantemente nella ricerca espressiva. Le sue opere sono dense di fascino, quel fascino che di solito caratterizza la continua sperimentazione cromatica dando, nel suo caso, risultati di nobile essenza. Intensa attività nazionale e internazionale. **Soggetti:** astrazioni pitto-materiche di matrice naturalistica. **Tecniche:** olio, acrilico, terre, a spatola su tela.



Franchin, Spring,
2015, acrilico
e polimaterico a
spatola su tela
90 x 90 cm, € 3.400

CAM n. 52

CATALOGO DELL'ARTE MODERNA

GLI ARTISTI ITALIANI DAL PRIMO NOVECENTO AD OGGI
NUMERO 52



EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

€ Franchin, Emanuela

Vigonovo (VE), 1965.

CRITICA: SC

MERCATO: estensione **INT** fascia **ME** frequenza **M**

ABITAZIONE: via Isonzo 26, tel. 049/9831384, 30030 Vigonovo.

STUDIO: via Isonzo 26, tel. 338/2086314, 30030 Vigonovo.

INTERNET: www.emanuelafranchin.it

E-MAIL: info@emanuelafranchin.it

REFERENZE: Piacenza, Studio C.

MOSTRE: Pomigliano d'Arco, Palazzo dell'Orologio, gen. 2016; Sabbioneta, Palazzo Ducale, feb. 2016; Piacenza, Studio C, mar. 2016.

PARTECIPAZIONI: Milano, Expo in Città, Palazzo dei Giureconsulti, giu. 2015; Milano, Piramidi Triennale, Expo Gate, ago. 2015.

PREZZI: 30 x 50 cm, € 2.000; 50 x 70 cm, € 3.000; 80 x 100 cm, € 3.800/G.



NOTA CRITICO-BIOGRAFICA

Formazione: compie i primi passi nel mondo della pittura frequentando un corso biennale di Disegno. Sulla strada dell'arte ha modo di incontrare artisti già affermati che l'aiutano a farsi conoscere. Il primo è il veneto Maurizio Piovani, con il quale studia e sperimenta tecniche, utilizzi e peculiarità del colore. In seguito sarà il romano Mario Salvo ad accrescerne la conoscenza degli strumenti pittorici, soprattutto la spatola. L'apprendimento degli svariati modi d'impiego della spatola determina una vera e propria svolta stilistica nella produzione dell'artista. Mai rinnegando l'impianto naturalistico di base, dal quale peraltro era partita come necessità accademica, ella inizia a distaccarsi dalla forma classica per entrare nell'aura magica del colorismo puro senza alcuna traccia di figurazione. Nonostante l'accentuata «venezianità», così fortemente presente nel suo Dna, grazie al maestro romano riesce a dare un senso concreto alle sue forme libere. Con la spatola riesce ad ottenere effetti di profondità scalate gradualmente, cimentandosi grazie a essa in difficili stratigrafie. Intensa attività nazionale e internazionale. **Soggetti:** pitto-materismi fortemente cromatici di matrice naturalistica. **Tecniche:** olio, acrilico, terre, a spatola su tela.



Franchin,
Sensazioni,
2015, acrilico
e polimaterico
a spatola su tela
90 x 90 cm,
€ 3.300/G

Eventi

- 2017 - PIACENZA, Studio C, Galleria d'Arte
- 2017 - VITERBO, Libro "La rivoluzione di una sognatrice" autrice Pier Quirica Tola, Edizioni Accademia
Barbanera (l'immagine in copertina è un'opera di E. Franchin, "Luna in città")
- 2017 - PALERMO, Villa Magnisi
- 2017 - PIACENZA, Ass. Amici dell'Arte Palazzo Ricci Oddi , Evento "Il giovedì degli artisti, incontro con Emanuela Franchin"
- 2017 - VENEZIA, Palazzo Zenobio, Padiglione Tibet
- 2017 - ROMA, Complesso del Vittoriano, Esposizione Triennale di Arti Visive, Padiglione Centrale
- 2017 - PIACENZA, Associazione Amici dell'Arte Palazzo Ricci Oddi
- 2017 - POMIGLIANO D'ARCO, La Distilleria - Feltrinelli Point (Sala delle Capriate) complesso culturale
- 2016 - PIACENZA, Associazione Amici dell'Arte Palazzo Ricci Oddi
- 2016 - VENEZIA, selezionata come candidata per partecipare alla 57° Biennale d'Arte Internazionale di Venezia,
Padiglione Guatemala
- 2016 - GENOVA, Museo Commenda di Prè
- 2016 - GENOVA, Mu.MA Galata Museo del Mare
- 2016 - PEGLI, Museo Navale di Villa Centurione Doria
- 2016 - ROMA, Film "Il Ministro" regia di Giorgio Amato (le opere di E. Franchin sono visibili nel film)
- 2016 - PIACENZA, Studio C Galleria D'Arte
- 2016 - SABBIONETA, Palazzo Ducale
- 2016 - POMIGLIANO D'ARCO, Palazzo dell'Orologio

-
- 2015 - MILANO - Spazio Sforza, Piramidi Triennale di EXPO GATE
 - 2015 - MILANO, Palazzo dei Giureconsulti (official event EXPO IN CITTÀ)

 - 2014 - VERONA, Palazzo Castellani di Sermeti
 - 2014 – CAP D'AGDE - FRANCIA, Golf International Cap D'Agde
 - 2014 – ROMA, Chiostro del Bramante MIBACT
 - 2014 – CAPRESE, Museo Michelangelo
 - 2014 – RAPOLANO TERME, Antica Querciolaia
 - 2014 – FORLÌ, Art Fair
 - 2014 – PERUGIA, Accademia Nazionale della Civetta
 - 2014 – FABRIANO, Nuova Galleria delle Arti
 - 2014 – GUBBIO, Biblioteca Sperelliana
 - 2014 – MILANO, Palazzo Isimbardi MIBACT
 - 2014 – ROSES - SPAGNA, Ros'Art Galerìa

 - 2013 – TARANTO, Galleria L'Impronta
 - 2013 – LA SPEZIA, Fiera d'Arte Contemporanea
 - 2013 – BENEVENTO, Rocca dei Rettori
 - 2013 – NAPOLI, Palazzo Venezia
 - 2013 – MALCESINE SUL GARDA, Castello Scaligero e Palazzo dei Capitani del Lago MIBACT
 - 2013 – ROSES - SPAGNA, Ros'Art Galerìa

 - 2012 – VERONA, Palazzo della Gran Guardia MIBACT

-
- 2012 – TORRE ALFINA, Corso di specializzazione in tecnica della spatola stratigrafica con M° Mario Salvo
 - 2012 – GENOVA, Mu.MA Galata Museo del Mare MIBACT
 - 2012 – ROSES - SPAGNA, Ros'Art Galleria
 - 2012 – ROMA VATICANO, Palazzo Pontificio Maffei Marescotti, Galleria La Pigna

 - 2011 – VERONA, Archivio Tavella
 - 2011 – ROMA, Terrazza Barberini
 - 2011 – MILANO, Fondazione Matalon
 - 2011 – SANTA MARIA DI SALA, Villa Farsetti

 - 2010 – URBINO, Palazzo Ducale, Sale del Castellare
 - 2010 – TIVOLI, Scuderie Estensi
 - 2010 – OSTIA, corso di specializzazione in tecnica della spatola stratigrafica con maestro Mario Salvo
 - 2010 – ROMA, Terrazza Barberini
 - 2010 – ROMA, corso di specializzazione in tecnica della spatola stratigrafica con maestro Mario Salvo

 - 2009 – MONSELICE, Complesso Museale di San Paolo
 - 2009 – BRUXELLES, Premio Internazionale "René Magritte"
 - 2009 – FORLÌ, Art fair
 - 2009 – VENEZIA, Scoletta San Zaccaria
 - 2009 – ARICCIA, Corso di specializzazione in tecnica della spatola stratigrafica con maestro Mario Salvo
 - 2009 – MONREALE, Civico Museo d'Arte Contemporanea "Giuseppe Sciortino"
 - 2009 – MILANO, Galleria Lazzaro by Corsi

-
- 2008 – ROMA, Galleria Il Trittico
 - 2008 – VITERBO, Teatro San Leonardo
 - 2008 – VENEZIA, Scoletta San Zaccaria
 - 2008 – VIGONOVO, Palazzo Zanon
 - 2008 – DOLO, Antiche Scuderie
 - 2005 – MONSELICE, Palazzo della Loggetta
 - 2005 – DOLO, Antiche Scuderie

 - 2004 – SCORZÉ, Galleria La Pala
 - 2004 – DOLO, Antiche Scuderie

 - 2003 – DOLO, Antiche Scuderie

2015 - MILANO, Palazzo dei Giureconsulti

(official event EXPO IN CITTÀ)

C I T
E X T
P O À

VIDEO MILANO ...

www.emanuelafranchin.it



Flip-book created by: mauro ceresa photographer

www.photoceresa.com